



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 2894 del 05/07/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2644 del 05/07/2023

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale n° **29/2023** a favore della **Ditta Costruzioni Meccaniche Nigrelli s.r.l.** per lo scarico sul suolo lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l'impatto acustico lett. e) di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di lavori di meccanica generale svolta nello stabilimento sito in C.da Piana snc del Comune di Caronia (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** Il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;
- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare

riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;

VISTA la richiesta di AUA da parte della **Ditta Costruzioni Meccaniche Nigrelli s.r.l.** per lo scarico sul suolo lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l'impatto acustico lett. e) di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di lavori di meccanica generale svolta nello stabilimento sito in C.da Piana snc del Comune di Caronia (ME), pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 1199 del 10.02.2022 e successiva integrazione n° 3670 del 27.04.2022, assunte al Protocollo generale di questo Ente rispettivamente ai nn. 4366/22 del 14.02.2022 e 13606/22 del 27.04.2022;

VISTO il verbale n° 13cds del 25.05.2022 della Conferenza di Servizi convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 14374/22 del 04.05.2022, durante la quale, dopo ampio dibattito, si decide di interrompere i termini procedurali concedendo alla Ditta 15 giorni per poter inoltrare le integrazioni richieste;

VISTA le integrazioni documentali inviate dalla Ditta datate 05.06.2022, pervenute tramite SUAP con nota prot. n° 6417 del 12.07.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 23392/22 del 12.07.2022;

VISTO la nota di questo Ufficio protocollo n° 23851/22 del 15.07.2022 con la quale si sollecitano gli Enti coinvolti nel procedimento a voler esprimere il proprio parere di merito alla luce delle sopra citate integrazioni;

VISTA la nota protocollo n° 12305 del 16.12.2022, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 41478/22, dell'Ufficio Tecnico del Comune di Caronia (ME), con la quale viene espresso parere favorevole per quanto attiene lo svolgimento dell'attività di taglio ferro e saldatura e parere non favorevole per quanto attiene l'attività di verniciatura prevista nella struttura chiusa attualmente abusiva, almeno fino all'eventuale riconoscimento della conformità urbanistica;

VISTA la nota di questo Ufficio, protocollo n° 41963/22 del 21.12.2022, con la quale viene sospeso l'iter procedurale per l'adozione dell'AUA fino alla risoluzione del problema urbanistico diffidando al contempo la Ditta a svolgere alcuna attività lavorativa senza alcun provvedimento autorizzatorio;

VISTA l'integrazione inviata dalla Ditta, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 473 del 17.01.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 1651/23, con la quale la stessa specifica che l'attività principale è quella di taglio ferro e saldatura, mentre quella di verniciatura è un'attività marginale. Nella stessa nota il rappresentante della Ditta riporta la dichiarazione sostitutiva ai sensi dl D.P.R. n° 445/2000 che nella struttura in fase di regolarizzazione urbanistica non viene effettuata alcuna attività;

VISTA la nota di questo Ufficio protocollo n° 3306/23 del 30.01.2023 con la quale, alla luce di quanto dichiarato dalla Ditta, revoca la sospensione e riapre il procedimento sospeso e invita il Dipartimento dell'Ambiente in indirizzo a emettere il parere di merito considerando esclusivamente l'attività di taglio, saldatura e granigliatura;

VISTO il parere endoprocedimentale per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii., espresso per la totalità dell'attività svolta (taglio, saldatura, granigliatura e verniciatura) nella considerazione che l'autorizzazione per le emissioni è rilasciata allo stabilimento e non alle singole attività, e il parere preventivo ex art. 40 L.R. 27/1986 per lo scarico acque reflue espresso dal Dipartimento Ambiente Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con nota prot. n° 14932/23 del

03.03.2023, trasmessa dal SUAP prot. n° 2955 del 23.03.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 10209/23. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);

VISTA la nota del Dipartimento Regionale dell’Ambiente Serv. 1 protocollo n° 41567 del 06.06.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 19143/23 che conferma, alla luce della richiesta di rettifica da parte della Ditta dei valori limite alle emissioni, quanto espresso nel parere endoprocedimentale prot. n° 14932 del 03.03.2023;

CONSIDERATO che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

VISTA l’insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del “Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina” – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;

VISTO lo statuto dell’Ente;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l’Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);

VISTO l’art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTA la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTO che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 24.06.2023.

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

ADOTTARE

l’Autorizzazione Unica Ambientale n° 29/2023 a favore della **Ditta Costruzioni Meccaniche Nigrelli s.r.l.** per lo scarico sul suolo lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l’impatto acustico lett. e) di cui all’art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13 per l’attività di lavori di meccanica generale svolta nello stabilimento sito in C.da Piana snc del Comune di Caronia (ME).

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) Il Gestore dovrà assolvere e ottemperare a quanto riportato nell’Allegato 1 al presente provvedimento.

Art. 2) Il Gestore, entro SEI mesi, come da progetto, dovrà realizzare e attivare il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteo documentando fotograficamente la posa in opera delle vasche di trattamento, delle tubazioni afferenti ed efferenti e della tubazione microfissurata per la dispersione al suolo, prevedendo l’installazione di un desoleatore statico provvisto di filtro a coalescenza per la piena rimozione delle frazioni oleose dallo scarico, e successivamente comunicare a questa Direzione, all’ARPA di Messina, all’Ufficio Tecnico del Comune la messa in esercizio del sistema di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui.

Art. 3) I reflui provenienti dall'impianto di trattamento delle acque prima pioggia dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tab. 4, All. 5, P. III del D.Lgs. 152/06.

Art. 4) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D. Lgs. 152/06.

Art. 5) Il Gestore inoltre dovrà:

1. eseguire semestralmente, a seguito di evento meteorico, analisi chimiche sul refluo da dilavamento, da campionarsi a valle del trattamento depurativo, preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati, entro 60 giorni a questa Direzione, all'ARPA di Messina e all'Ufficio tecnico del Comune con i seguenti parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Solventi Organici Aromatici, Idrocarburi totali, Ferro, Alluminio, Cromo, Rame, Nichel, Manganese, Stagno, Piombo, Zinco e Saggio di Tossicità acuta;
2. mantenere separata, rispetto alle altre linee idrauliche, la linea dei servizi igienici, che deve avere scarico a sé o, comunque, inserirsi a valle delle stazioni di trattamento;
3. non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da altre lavorazioni;
4. prevedere la realizzazione di pozzetti ispettivi a valle delle stazioni di trattamento dei reflui;
5. conservare prova fotografica della collocazione della vasca Imhoff e del pozzo disperdente a questa asservito;
6. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti, di ogni altro scarto accumulato e delle componenti esauste, al fine di non ridurre la resa della depurazione;
7. garantire il destino dei prodotti della depurazione (materiale decantato, oli, filtri, acque di controlavaggio, etc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, una volta realizzati i depuratori in progetto, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini del loro smaltimento;
8. attivare eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso la Ditta è tenuta a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuale avviso del guasto e del successivo ripristino all'UTC del Comune, all'ARPA di Messina e questa Direzione;
9. verificare regolarmente la funzionalità dei Sistemi di contenimento delle m.p./m.p.a. e l'efficienza delle procedure di emergenza atteso che molte delle m.p./m.p.a. possono essere pericolose per le matrici ambientali in caso di perdite accidentali;
10. tenere i piazzali esterni sgombri da rifiuti e scarti della lavorazione. Altresì, adottare le massime cautele nello stoccaggio e nella movimentazione delle materie utilizzate nel ciclo produttivo, al fine di prevenire ogni sporcamiento delle superfici scolanti.

Art. 6) Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione.

Titolo abilitativo lett. c)

Art. 7) La Ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni come di seguito riportato e indicato nell'All.1:

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm ³ anidri)	Sistema abbattimento
E1	Taglio e saldatura	Polveri: 3	Filtro a 12 cartucce
E2	Granigliatura	Polveri: 3	Filtro a 24 cartucce
E3	Cabina di verniciatura*	Polveri ⁽¹⁾ : 3 COV ⁽²⁾ : 50	Cartone pieghettato perforato 18 maniche filtranti 18 cartucce a carbone attivo

1) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.2

2) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.3

Per gli altri inquinanti (metalli) non espressamente indicati, dovranno essere rispettate le concentrazioni limite riportate nel D.Lgs n° 152/06, All. I alla Parte V Parte II secondo ciascuna classe di appartenenza.

**da attivare solo dopo regolarizzazione urbanistica da parte del Comune*

Art. 8) Il Gestore, ricevuta la notifica del presente atto, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n° 152/06, dovrà comunicare, limitatamente per il forno di essiccazione (punto di emissione E4), con un preavviso di almeno **quindici giorni**, a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I e all'ARPA di Messina la messa in esercizio e, entro i successivi 30 giorni, la messa a regime. Raggiunta la messa a regime dello stesso, il Gestore dovrà, altresì, comunicare agli stessi Enti, con congruo anticipo, le date in cui verranno effettuate le **misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni**, per almeno due volte ed in giorni diversi, e trasmettere successivamente i risultati delle analisi entro **60 giorni** dalla data del secondo campionamento.

Art. 9) Il Gestore dovrà effettuare con cadenza **annuale**, la misurazione delle emissioni con l'impianto condotto a pieno regime, comunicando con almeno 15 giorni di anticipo, a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I e all'ARPA di Messina la data in cui verranno svolte le prove, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a trasmettere ai suddetti Enti, i certificati che dovranno essere redatti in conformità alle indicazioni riportate **nell'allegato 2** al presente provvedimento, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I certificati delle analisi dovranno essere trasmessi alle Autorità competenti entro **60 giorni** dalla data in cui sono stati effettuati i campionamenti.

Art. 10) Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN e, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste non fossero disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti nel rispetto di quanto riportato dall'Allegato VI, parte V, del D.lgs. 152/06 e ss .mm. ii. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni della durata di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose.

Art. 11) Il Gestore, oltre alle prescrizioni imposte nel parere endoprocedimentale del Dip. dell'Ambiente Regionale, dovrà:

1. identificare chiaramente tutti i camini con la denominazione riportata univocamente con scritta indelebile, indicando anche le dimensioni del condotto in corrispondenza del punto di prelievo;
2. dotare tutti i punti di emissione di idonei tronchetti di prelievo dimensionati e posizionati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti;
3. rendere conformi i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);

4. osservare la normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
5. adottare tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.
6. riportare sui risultati analitici degli autocontrolli le indicazioni del metodo utilizzato e l'incertezza della misurazione derivante dal metodo di campionamento/analisi impiegato;
7. comunicare, entro le successive 24 ore agli Enti preposti al controllo, l'eventuale superamento dei limiti dell'inquinante imposto, accertato durante i campionamenti in regime di autocontrollo;
8. procedere, nel caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione dell'inquinante, al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile ed informare tempestivamente gli Organi di controllo, così come previsto dall'art. 271, commi 14 e 20 ter del D.Lgs. n° 152/06. Dovrà essere annotato su apposito registro, secondo lo schema riportato in appendice 2 dell'All. VI alla Parte V del decreto sopra citato, il motivo dell'interruzione del funzionamento dell'impianto, nonché la data e l'ora dell'interruzione, del ripristino e la durata in ore della fermata. Detto registro dovrà essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo;
9. comunicare agli Organi di controllo, come previsto al comma 8 dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06, qualsiasi modifica dell'impianto utilizzato nell'ambito dell'attività produttiva;
10. rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'All. V alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine del contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive in tutte le fasi del ciclo produttivo (polveri).

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 12) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 13) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I e all'ARPA di Messina, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente. I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indichi che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. emissioni in atmosfera: date di effettuazione dell'autocontrollo e accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse, modalità e frequenza delle operazioni di manutenzione dei sistemi di abbattimento;
4. scarichi idrici: una relazione di sintesi con l'indicazione di: volumi di acque attinte e restituite allo scarico (bilancio idrico), quantità di materie prime utilizzate, quantità di prodotto finito, gestione della dotazione depurativa, quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento, esiti analitici;
5. rifiuti: elenco codici CER e quantificazione dei rifiuti prodotti.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 14) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori

tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 15) Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 16) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 17) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 18) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data di notifica del presente provvedimento. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Art. 19) Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP di Caronia (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I, all'ARPA di Messina e all'Ufficio tecnico del Comune di Caronia (ME), dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 20) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente alla documentazione inoltrata per il rilascio AUA, presso lo stabilimento sito in via C.da Piana snc del Comune di Caronia (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 89 del 31.03.2023 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di reggenza temporanea della VI Direzione Ambiente.

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale n° 29/2023** a favore della **Ditta Costruzioni Meccaniche Nigrelli s.r.l.** per lo scarico sul suolo lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l'impatto acustico lett. e) di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di lavori di meccanica generale svolta nello stabilimento sito in C.da Piana snc del Comune di Caronia (ME).

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 20 sopra riportati;

DARE ATTO che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

DARE ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzo email: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia;

DARE ATTO che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Messina, lì 05.07.2023

Il Dirigente Reggente
Dott. Ing. Giovanni Lentini

FIRMATO DIGITALMENTE